

Rapporto

numero

data

Dipartimento

16 gennaio 2020

TERRITORIO

Concerne

**della Commissione ambiente, territorio ed energia
sulla mozione 18 febbraio 2019 presentata da Nicola Pini e cofirmatari
“Consideriamo l’impatto ambientale delle nostre decisioni attraverso
l’inserimento nei messaggi del Consiglio di Stato di un apposito capitolo
(come avviene per le conseguenze sul personale, sulle finanze e sui
Comuni)”**

1. PREMESSA

In seguito alla grande mobilitazione degli ultimi mesi a favore dell’ambiente e in particolare del clima, la mozione, sottoscritta da Pini (PLR), Buzzini (LdT), Durisch (PS) e Fonio (PPD), chiede al Consiglio di Stato di:

- inserire in ogni Messaggio governativo – come già avviene per le conseguenze sul personale, sugli enti locali e sul piano finanziario – anche l’impatto ambientale, in modo che il tema sia valutato in maniera costante da Consiglio di Stato e Gran Consiglio;
- farsi promotore per la creazione di un Tavolo dell’ambiente, sulla scorta di quanto già realizzato con il Tavolo dell’economia, che ha dato risultati concreti, con l’intento di trovare nuove vie da percorrere.

I mozionanti ritengono fondamentale che il parlamento dia il pieno sostegno ai giovani ticinesi che si mobilitano per il clima e che chiedono profondi cambiamenti nelle politiche climatiche, considerando l’impatto ambientale in ogni decisione presente e futura.

2. LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO IN MERITO ALLA MOZIONE

In data 20.03.2019 il Consiglio di stato ha comunicato che non avrebbe presentato un Messaggio (RG1300).

3. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

Il primo firmatario della Mozione, On. Nicola Pini, è stato sentito dal relatore per chiarire meglio le intenzioni della mozione.

Considerazione dell’impatto ambientale nei messaggi governativi

Con l’inserzione, in ogni Messaggio governativo di una valutazione dell’impatto ambientale, si intende la stesura di un capitoletto o paragrafo che fornisca un apprezzamento più politico che tecnico, più qualitativo che quantitativo, su rischi e benefici riguardo all’ambiente e le risorse naturali del relativo progetto. Il capitolo da inserire nei messaggi dovrebbe fornire,

fra le altre cose, una contestualizzazione ambientale e illustrare la coerenza (o discrepanza) con gli obiettivi o il grado di raggiungimento degli stessi delle politiche ambientali, energetiche o della mobilità già in essere come ad esempio il Piano energetico cantonale (PEC) o il Piano di risanamento dell'aria (PRA). Lo scopo è di permettere ai parlamentari una migliore presa in considerazione degli aspetti ambientali durante il processo decisionale.

Il modello da seguire è quello già utilizzato nei messaggi del Governo in relazione, ad esempio, ai paragrafi sulle conseguenze a livello degli enti locali, delle conseguenze sul personale, finanziarie (investimenti e gestione corrente) o della relazione con le linee direttive e il piano finanziario (art. 12 del Regolamento sulla gestione finanziaria dello Stato). Non si tratterebbe quindi di un'analisi di impatto ambientale dettagliata, bensì di un apprezzamento in termini generali delle potenziali conseguenze e fattori ambientali rilevanti per la decisione proposta nel messaggio.

Il capitolo sugli impatti ambientali potrebbe venir redatto senza difficoltà dai servizi dello Stato, ad esempio dalla Sezione per la protezione dell'aria dell'acqua e del suolo (SPAAS), dalla Sezione dello sviluppo territoriale, dall'Ufficio dell'energia o da altri uffici. La valutazione dell'impatto ambientale si riferirebbe, qualora pertinente con lo specifico Messaggio, ai settori dell'inquinamento dell'aria, mitigazione e adattamento ai cambi climatici, efficienza energetica, mobilità e traffico, immissioni di rumore, inquinamento luminoso, radiazioni non ionizzanti, acque di falda, acque superficiali ed ecosistemi acquatici, integrità del suolo, agricoltura e fertilità dei suoli, siti contaminati, rifiuti e sostanze pericolose per l'ambiente, organismi dannosi per l'ambiente, foreste, biodiversità (flora, fauna ed ecosistemi), paesaggio e insediamenti da proteggere, beni culturali e siti archeologici, ecc.

La Commissione, o per lo meno parte di essa, ritiene che l'apprezzamento sugli impatti ambientali non debba essere inserito in *ogni* Messaggio governativo, bensì vada limitato ai disegni di atti legislativi per quanto *siano possibili indicazioni sostanziate*, analogamente a quanto indicato nell'art. 141 cpv. 2 lett. g) LParl. Anche per quanto riguarda il Messaggio riguardante il preventivo la commissione ritiene che sia necessario prevedere un'eccezione dall'obbligo di redigere una valutazione dell'impatto ambientale, viste le evidenti difficoltà che ciò comporterebbe. È comunque auspicabile che il Cantone preveda, in sede di consuntivo, la realizzazione di un bilancio sociale e ambientale (rapporto di sostenibilità), come viene realizzato in numerosi cantoni e comuni della Svizzera.

Creazione di un Tavolo dell'ambiente

Analogamente a quanto fatto durante la scorsa legislatura, il Tavolo di lavoro sull'economia ticinese, si intende creare un Tavolo di lavoro sull'ambiente, che vede coinvolti rappresentanti del mondo politico, accademico, economico e i portatori di interesse (associazioni del settore dell'ambiente, dell'agricoltura e del territorio), per confrontarsi, in un contesto di dialogo costruttivo, sulla situazione ambientale nel Cantone Ticino e identificando alcuni ambiti di intervento concreti. Attraverso una serie di incontri fra gli specialisti e giornate di approfondimento aperte al pubblico con una moderazione professionale, si intende redigere un documento strategico contenente delle linee guida, frutto della convergenza attorno a una visione futura e condivisa per l'ambiente in Ticino. Il documento prodotto potrà servire come base per una serie di interventi concreti a favore dell'ambiente negli anni a venire.

4. CONCLUSIONI

In virtù di quanto sopra esposto, la Commissione ambiente, territorio ed energia invita il Gran Consiglio ad accogliere parzialmente la mozione, inserendo, nei disegni di atti legislativi per quanto *siano possibili indicazioni sostanziate*, un paragrafo sugli impatti ambientali e creando un Tavolo dell'ambiente.

Per la Commissione ambiente, territorio ed energia:

Nicola Schoenenberger, relatore

Alberti (con riserva) - Badasci (con riserva) -

Bang - Battaglioni - Berardi - Buri - Cedraschi -

Gaffuri - Garbani Nerini - Garzoli - Genini (con riserva) -

Pinoja - Schnellmann - Terraneo - Tonini

Annessa: Mozione 18 febbraio 2019

MOZIONE

Consideriamo l'impatto ambientale delle nostre decisioni attraverso l'inserimento nei messaggi del Consiglio di Stato di un apposito capitolo (come avviene per le conseguenze sul personale, sulle finanze e sui Comuni

del 18 febbraio 2019

Il volto della ragazza svedese Greta Thunberg è diventato, dal suo discorso alla COP 24 in Polonia, il simbolo di una gioventù che vuole mettere in guardia la politica mondiale sull'emergenza climatica. Questo movimento sta assumendo una dimensione internazionale e molti giovani anche in Svizzera hanno fatto altrettanto. Il loro grido profondo si rivolge direttamente alle autorità politiche e alle loro azioni per le generazioni future: devono fare molto meglio e molto di più per proteggere il pianeta e dare un futuro alle nostre generazioni future!

Il 18 gennaio 2019, molti giovani in Svizzera hanno accolto questo appello alla sensibilizzazione ai cambiamenti climatici, anche in Ticino. Più di 1'000 giovani provenienti da tutto il Ticino si sono riuniti a Bellinzona per marciare per il clima. Alla manifestazione hanno partecipato – in via personale – anche dei membri di Consiglio di Stato e Gran Consiglio, che hanno così potuto recepire diversi messaggi lanciati da questi giovani.

Il loro messaggio si rivolge direttamente a noi, autorità politiche di tutti i livelli istituzionali, Cantone compreso. Abbiamo la responsabilità di non rimanere sordi alla loro chiamata e di essere all'altezza della nostra carica, in primis spiegando cosa le Istituzioni hanno fatto o stanno facendo (pensiamo ad esempio all'introduzione della tassa sul sacco cantonale, ma anche agli investimenti sul trasporto pubblico e sull'efficienza energetica), ma anche impegnandosi a fondo su cosa resta fare e, in ogni nostra decisione, considerare anche gli aspetti ambientali. Il territorio che abbiamo ereditato dai nostri genitori va consegnato ai nostri figli: non siamo proprietari dell'ambiente in cui viviamo, ma lo abbiamo in affitto, con il dovere di preservarlo per le generazioni future.

Considerato che in tutta la Svizzera e anche in Ticino le manifestazioni riuniscono giovani e meno giovani che con forza ribadiscono il loro messaggio per una politica climatica e ambientale responsabile, riteniamo fondamentale dare il nostro pieno sostegno ai giovani ticinesi che si mobilitano per il clima e che chiedono un profondo cambiamento nelle politiche climatiche, per il futuro del nostro pianeta e per le generazioni future. **E questo considerando l'impatto ambientale in ogni decisione presente e futura: per questo proponiamo che in ogni messaggio governativo all'indirizzo del Gran Consiglio sia inserito un breve capitolo sulle conseguenze ambientali (esistenti o inesistenti) dello stesso; e questo analogamente a quanto avviene attualmente per le conseguenze sul personale, sugli enti locali e sul piano finanziario. In questo modo, Governo e Parlamento saranno obbligati a considerare questo importante aspetto per ogni decisione.**

Parallelamente, chiediamo al Consiglio di Stato di farsi promotore nella prossima legislatura di un **Tavolo dell'Ambiente**, così come fatto in questa legislatura con il Tavolo dell'Economia, magari partendo da quanto organizzato sul riscaldamento climatico lo scorso 12 febbraio su impulso del Dipartimento del Territorio. L'intento deve essere quello di fare un bilancio di quanto si sta facendo e trovare nuove vie da percorrere, insieme.

Convinti dell'importanza di preservare l'ambiente nel quale viviamo e di considerare l'impatto ambientale nelle nostre decisioni presenti e futuri, i sottoscritti deputati chiedono quindi al Consiglio di Stato di:

- **inserire in ogni messaggio governativo – come già avviene per le conseguenze sul personale, sugli enti locali e sul piano finanziario – anche l'impatto ambientale, in modo**

che il tema sia valutato in maniera costante da Consiglio di Stato e Gran Consiglio;

- farsi promotore per la creazione di un Tavolo dell'Ambiente, sulla scorta di quanto già realizzato con il Tavolo dell'economia che ha dato risultati concreti, con l'intento di trovare nuove vie da percorrere.

Nicola Pini
Buzzini - Durisch - Fonio

Legge federale sull'Assemblea federale (LParl)

Art. 141 - Messaggi a sostegno di disegni di atti legislativi

¹Il Consiglio federale sottopone i suoi disegni di atti legislativi all'Assemblea federale corredandoli di un messaggio esplicativo.

²Nel messaggio il Consiglio federale motiva il disegno di atto legislativo e, per quanto necessario, commenta le singole disposizioni. Inoltre, per quanto siano possibili indicazioni sostanziate, illustra in particolare:

- a. la base giuridica, le ripercussioni sui diritti fondamentali, la compatibilità con il diritto di rango superiore e il rapporto con il diritto europeo;
- a^{bis}. come ha utilizzato il margine di manovra di cui dispone la Svizzera nel recepire il diritto internazionale;
- a^{ter}. l'osservanza del principio di sussidiarietà nell'assegnazione e nell'adempimento dei compiti statali nonché le ripercussioni del disegno per i Comuni, le città, gli agglomerati urbani e le regioni di montagna;
- a^{quater}. l'analisi della necessità di limitare nel tempo la validità dell'atto;
- b. le deleghe di competenza previste nel disegno di legge;
- c. i punti di vista e le alternative discusse nella procedura preparlamentare, nonché il relativo parere dell'Esecutivo;
- d. la prevista realizzazione del disegno, la prevista valutazione della realizzazione medesima e l'esame dell'idoneità all'attuazione nella procedura preparlamentare;
- e. la compatibilità tra i compiti e le finanze;
- f. le ripercussioni del disegno di atto legislativo e della sua esecuzione a livello finanziario e di effettivo del personale per la Confederazione, i Cantoni e i Comuni, nonché le modalità di copertura dei costi e il rapporto costi-benefici;
- g. le ripercussioni sull'economia, sulla società, sull'ambiente e sulle future generazioni;
- g^{bis}. la salvaguardia della responsabilità individuale e del margine di manovra dei privati interessati da una determinata normativa;
- g^{ter}. le ripercussioni sul fabbisogno in termini di tecnologie dell'informazione e della comunicazione e le spese che ne derivano;
- h. il rapporto tra il disegno di atto legislativo e il programma di legislatura nonché il piano finanziario;
- iu. le ripercussioni sulla parità dei sessi;
- j. le ripercussioni del disegno di atto legislativo per gli Svizzeri all'estero.